

GREVE IN CHIANTI LE OPPOSIZIONI CRITICANO L'OTTIMISMO DEL SINDACO DOPO LA DECISIONE DEL TRIBUNALE Lottizzazione Ferrone: «Assurdo parlare di trionfalismo»

“IN OGNI CASO il Comune perde, vittima com'è di questa anomala politica per cui l'amministrazione di sinistra si è schierata contro le precedenti amministrazioni, anch'esse di sinistra”. È il commento di Carla Borghi, capogruppo del Popolano, per la Libertà di Greve in Chianti alla decisione del Tar della Toscana di non accogliere la richiesta di sospensiva avanzata contro la scelta del Comune di Greve di sospendere le autoriz-

zazioni a costruire nella zona del Ferrone. “Il Tar non entra alla legittimità o meno del provvedimento e ha rimandato questa decisione al 25 novembre”, continua Carla Borghi. “Il sindaco è contento del risultato, rassicura gli imprenditori e stigmatizza l'atteggiamento delle minoranze. A questo punto i casi sono due. O il Tar dà ragione ai ricorrenti e obbliga il Comune a ri-

sarcare i danni ai lottizzanti, o dà ragione alla attuale amministrazione e torto all'operato delle precedenti pure esse targate Ids, attuale Pd. Nel qual caso i lottizzanti subiranno danni non quantificabili al momento, comunque tali da mettere a rischio la loro attività futura con la perdita di tutte quelle opportunità lavorative che avrebbero potuto creare. Inoltre, sicuramente, altri soggetti che potrebbero aver avuto l'intenzione di investire nel

nostro territorio, cambieranno direzione visti i problemi che potrebbero incontrare qui”. Per Lutziano Allodoli, capogruppo dei Democratici per Greve, c'è tuttal più che da parlare di trionfalismo. “La sentenza del Tar è un parere pacato di carattere interlocutorio. Chi canta vittoria dimostra otherwise poca responsabilità anche scarsa capacità di lettura”.

Andrea Settefonti